

📅 DICEMBRE 9, 2014

Dopo.

SCAFFALE BASSO

[HOMEPAGE](#) [TOP](#) [RUBRICHE](#)

[RICERCH](#)



Settimana scorsa mi è capitato molte volte di prendere l'auto alle 6 per andare al lavoro. L' buio, la pioggia e la nebbia facevano da tunnel a noi guidatori del primo mattino, così quando il nero e plumbeo ha iniziato impercettibilmente a farsi grigio e poi più bianco e poi le cose a poco a poco sono apparse e i primi uccelli hanno incominciato a sgranchirsi le ali d'intorno ho pensato: «che cosa è accaduto tutto e quasi non me ne sono accorta. Il giorno dopo sono rimasta in attesa, in attesa di luce che doveva accadere. Dopo.

Se non ci si pensa troppo il dopo sembra essere il problema del mondo: per i più piccoli è il ritorno rassicurante, è la fedeltà di un amore, quello di una mamma. Crescendo invece il dopo si sposta fuori da sé e il «dopo» si trasforma nell'esito delle cose, la traiettoria, gli obiettivi. Questa progressiva trasformazione implica un grande fraintendimento: da una componente necessaria a vivere felici il presente (dopo la mia mamma tornerà a prendermi), il «dopo» diventa la frustrazione di non volerci stare nel presente (dopo andrò meglio). Io riconosco spesso in me questo ricattoso inganno: non vedo l'«adesso» e mi preoccupo del futuro. Immaginerete quindi con quale cura ho presi questo capolavoro di [Laurent Moreau](#) *Dopo*.

L'artista francese però, pur parlandoci del «dopo», chiarisce da subito il nocciolo della questione perché del dopo lui ci parla al presente: «dopo l'inverno, la primavera restituisce i colori» e ci avvolge da fiori lussureggianti e fiabeschi, «dopo che la sveglia ha suonato, provo a ricordarvi infatti ecco il piccolo protagonista con gli occhietti ancora cisposi e lo sguardo truce di chi ha appena aperto gli occhi che dà vita attorno a sé al teatro dei suoi sogni... parliamo del «dopo», ma parliamo nell'«ora». I testi sono poetici, evocativi e universali, mai superficiali e mai concettosi. C'è la voglia di si aggroviglia in testa, c'è il fiatone dopo la corsa, «i piccoli tesori raccolti lungo il cammino», c'è l'inverno che stupisce, le dita grinzose dopo la doccia (uno dei passaggi tra i più amati e le pozzanghere da guardare e i frutti da addentare, c'è l'orizzonte che ti fa chiedere «cosa c'è dopo?», «qualcuno che ti aspetta» dopo la scuola. Le situazioni si susseguono ugualmente significative, ognuna vale l'esperienza di chi le ha vissute e il livello esperienziale permette di parlare a tu per tu ma da un certo punto di vista poteva essere scontato -, ma anche al mio Saverio (5enne) con questo libro. Non c'è climax, non c'è preparazione: tutte queste scene di vita raccolte anche casualmente portano in fondo alle due ultime tavole finali: «dopo domani, non so cosa accadrà tutto, be', si vedrà... prima di dopo, c'è... adesso!». Tutti questi puntini di sospensione, opp

punti fermi delle tavole precedenti, cercano di definire l'ineffabile, il silenzio carico dell'ade
Bellissima anche la scelta di una tavola che non è facilmente definibile, ma in cui c'è tutto
un bambino ha bisogno: la sua famiglia.

L'acutezza e la profondità del messaggio di questo albo, declinato poeticamente in un tes
essenziale, affascinante, ma in fondo semplicissimo mi hanno commosso. Le immagini col
surreali e nello stesso tempo realissime e quotidiane parlano un linguaggio che è quello d
senza blandimenti: un esempio chiarissimo di come le cose vere sono semplici e parlano a
decorativo, avvolgente e mosso vivifica le istantanee che potrebbero irrigidire le tavole. M
adeguato il font che si inserisce nella pagina coerentemente senza paura del bianco, senz
forza parlare, suggerendo piuttosto e lasciando raccontare le immagini.

Un albo memorabile sulla bellezza e la ricchezza dell'adesso, per tutti: che potrebbe esser
ma che vi assicuro ha la capacità di raccontare anche ai più piccoli, se non fosse del «dop
sicuramente della poesia dell'«ora».

Dopo

Laurent Moreau

44 pagine

Anno: 2014

Prezzo: 15,50 €

ISBN: 9788896806821

Orecchio acerbo editore

Anobii

Share

Share

Share

Share

Share

Share